

## LE ULTIME NOTE

Pareva un'affermazione nostra tendenziosa, e naturalmente iniqua, quella che è ormai per tutti la più volgare constatazione di fatto, cioè; che mai la storia vide, dopo una guerra, un Congresso più tenacemente ostile ai fini della pace, come il Congresso di Parigi, e mai un Trattato di pace raccolse e contenne in sé tanti elementi dinamici di guerra quanto il Trattato firmato nella Casa dei Re di Francia e Versailles, ed elaborato dai capi delle Democrazie dei due mondi nella Capitale della vecchia Rivoluzione, che fece la testa ai Re di Francia.

Quel Congresso, infatti, sembra oggi più lontano ai nostri spiriti che non il Concilio di Trento; e quel Trattato che le piccole nazioni firmano di sei mesi in sei mesi, a stento, e di malavoglia, prese pel collo o per lo stomaco, con tutte le restrizioni mentali, e che il Senato di Washington ha già vuotato di contenuto con tutte le sue riserve politiche e morali, non è per noi che una finzione diplomatica, la quale neppure arriva a inquadarsi in una finzione giuridica.

Come il mostro che fu concetto nella falsa vacca, il Trattato di Versailles, frutto della falsa democrazia internazionale, che male è riuscita a dissimulare i suoi interessi materiali sotto le ingannevoli iridi dello ideale, non poteva che avere il destino che finora ha avuto, e, peggio, più tardi, avrà. I signori Wilson, Lloyd George e Clemenceau impiegarono troppo per rifare l'umanità a loro immagine e somiglianza. Il Signor Iddio fece con più successo il loro lavoro in un fiat.

Vi era una via, la via maestra, per ridare la pace al mondo e agli uomini di buona volontà; la via segnata, non dai 14, più o meno, punti di Wilson—parodia politica delle tavole della Legge fra i tuoni e i fulmini del Sinai—ma, se veramente si voleva fare vita nuova, dai primi e più semplici ed elementari principi della convivenza sociale: l'uguaglianza, cioè, e la cooperazione sulla base dell'uguaglianza, tra vincitori e vinti, per l'assetto morale e materiale della vecchia Europa, e per la concorde ricostruzione dello avvenire.

Il regno dell'Utopia? Certo, e non facile a raggiungere, se non a costo del più profondo oblio, degli antichi e dei recenti rancori, degli antichi e dei recenti stimoli di odio e di vendetta, nazionali: ma, in ogni caso, non ignobile né ridicolo, e neppure inutile tentare.

In fondo, il popolo vinto, con tutte le sue deficienze morali e le sue deformazioni mentali, nessuno può dir che non sia un gran popolo, e, per le sue proprie qualità fondamentali, un gran fattore di produzione e di civiltà; abatterlo si può, non distruggerlo; tenerlo lontano per qualche generazione, non eliminarlo dalla storia: ed ogni volta che si è tenuto lontano e si è costretto a raccogliersi in se stesso, si è visto poi sbocciare, come il Rodano sotterraneo, più rumoroso e sonante all'altra riva, e anche più pericoloso e fatale ai suoi nemici.

Perché non dunque tentare di domarlo senza umiliarlo, di annetterlo nella grande famiglia umana e non stralciarlo o dissociarlo, e rimetterlo sullo stesso piano civile, come un debitore che debba lavorare e pagare tutti i debiti del suo fallimento e risarcir tutti i danni prodotti agli innocenti nella crudele corsa al fallimento, e non nel

bissi, costretto a ripigliar la funzione dei suoi leggendari Alberich piano inferiore, e, peggio, negli a-e preparare al mondo nuove sorprese e nuove sciagure? Difficile, ripeto, l'impresa, che per compiere o tentare, sarebbe stato necessario i nemici diretti della Germania avrebbero dovuto, come lady Macbeth dissesuarsi, unseesed. Ma questo soltanto il mezzo, per riportare una decisiva vittoria: una doppia vittoria, anzi: su se stessi e sulla Germania. E se no proseguire—potendo—fino in fondo l'opera di guerra: imporre fino in fondo la legge del fero e del fuoco; distruggere l'unità dell'impero, dissolvere l'unità del territorio, disperdere, come un nuovo popolo ebreo, il popolo abbinato, e rendergli inattuabile il concentramento nell'avvenire.

Potendo. Ma poteva far questo la Francia, o, con essa l'Inghilterra?

Fra l'incapacità morale alla grande politica ideale della pace, e l'impotenza militare alla grande vendetta di guerra contro la Germania, gli uomini dell'Intesa si appigliarono alla peggiore delle trasazioni; alla trasazione Wilson, che doveva perdere i principi predicati durante la guerra, e salvare soltanto gli interessi delle più forti potenze cosizzate a danno dei più deboli. Onde il Castello impagliato della Società delle Nazioni senza porta per entrarvi e senza finestra per mettere in comunicazione il vuoto interno con il paesaggio del mondo abitato; e attorno al Castello impagliato, il libero mare a un tratto prosciugato, le schiave colonie a un tratto volatilizzate nelle aeree forme dei mandati, e gli irredenti popoli radunati con l'atodecisione in pugno a un tratto dileguati via per l'Adriatico, per il Mar Rosso, per il Canale di San Giorgio, come i fantasmi di un sogno di mezza estate. La coreografia dei principi di Wilson caduta nel teatro della storia, prima della fine della sua rappresentazione.

Leggete, infatti, le due Note del Consiglio Supremo di Versailles alla Germania sulla esecuzione delle clausole dell'armistizio. Voi non capite più bene di che cosa si tratti, e su quali principi si argomenta, e di quali sanzioni si discute. E quando pensate che quelle Note sono inviate e pubblicate, mentre la Delegazione Americana parte da Parigi, e il senatore Lodge dichiara che il Trattato di Versailles è sepolto, e colui che fu l'autore del Trattato e l'Arbitro del Congresso di Parigi è costretto dal suo letto di dolore a polemizzare col senatore Fall, il quale gli nega, in fatto di politica estera, l'autorità che fino a ieri gli si era attribuita assoluta, voi avete immediata l'impressione o la sensazione dello spettatore che abbandoni il teatro prima ancora che lo spettacolo sia finito. E vi spiegate, perché quelle Note, che dovevano contenere un ultimatum, contengono appena un principio di trattative o di trattazione.

Perché? Perché lo spirito del Trattato è svanito, ed è svanita la autorità morale delle persone che il Trattato hanno imbastito. L'autorità morale non si coatta né si accetta: essa si produce e si afferma spontanea dall'ideale, e dalla coerenza negli uomini che si sono assunti il compito di tradurre in realtà l'ideale. Questa coerenza gli uomini del Congresso di Parigi non hanno mantenuta e non han-

### COLONEL DI BERNEZZO



Il Colonnello Vittorio Asinari di Bernezzo, arrivato testé a Washington proveniente dall'Italia, quale Attaché Militare presso la nostra Ambasciata. Egli durante l'ultima guerra si è molto distinto per strategia militare.

creduto necessario di mantenere nelle loro discussioni e nelle loro risoluzioni: onde appare oggi più che mai arbitraria l'applicazione di certi principi dalla morale privata alla morale internazionale nella ricerca delle responsabilità della guerra, dopo che si è visto che quei certi principi sono stati disprezzati e tenuti a non cale nelle trattative per la pace, nelle quali invece avrebbero dovuto essere, almeno per contrapposto, messi in valore e tenuti in onore.

Non vi possono essere due leggi, due norme, due misure, per giudicare gli uomini e le poere degli uomini, dal punto di vista della morale privata, se questo punto di vista si vuole adottare per la guerra e per la pace. E non vi possono essere neppure due criteri diversi per determinare le responsabilità; diversi, secondo la qualità del danno prodotto, dalla cattiva guerra e dalla cattiva pace: il criterio deve essere uno, e comune, e per gli autori della cattiva guerra e per gli autori della cattiva pace.

Non è difficile indovinare il bersaglio del mio argomento. Ma esemplificheremo.

RASTIGNAC

## La lotta per il proibizionismo durerà due anni

Il governo degli Stati Uniti ieri chiese alla Suprema Corte di dichiarare nulla la richiesta dello Stato del Rhode Island, il quale attacca la validità della legge proibizionista.

Il governo, nell'invocare una tale decisione dalle Corti, sostiene che al presente non vi è terreno giudiziario legale, perché la Corte possa discutere il caso.

La Corte decise che il Primo Marzo la mozione del governo sarà discussa.

La Corte decise poi di accettare di discutere l'appello delle Corti dell'Ohio, che intendono che la Corte Suprema stabilisca, se il

"referendum" annulla le decisioni delle Legislature statali.

Se la decisione della Corte fosse favorevole alla tesi delle Corti dell'Ohio, la ratifica dell'emendamento proibizionista correrebbe rischio di essere invalidata.

Vi sono sette argomenti contro la costituzionalità delle legge proibizionista, e se la Corte Suprema dovesse decidere su tutti, passerebbero certo un paio di anni, prima di sapere il risultato definitivo.

Avvocati e giuristi sono di parere che difficilmente la Corte Suprema farà risorgere i giorni delle libere bevute; ma non negherà agli Stati il diritto di potere fabbricare e vendere, se lo vogliono, birra e vini leggeri, entro i loro confini, riconoscendo così, fino ad un certo punto, la sovranità degli Stati.

### I CITTADINI DEL NEW JERSEY E BRYAN

Il Sindaco di Trenton, N. J., Frederick W. Donnelly, che un anno e mezzo fa declinò la nomina di Senatore degli Stati Uniti, si è risentito a nome dei cittadini del New Jersey contro gli attacchi fatti da William Bryan contro il Governatore Edward, per la sua condotta antiproibizionista.

Il Sindaco di Trenton dice:

"I cittadini del New Jersey che hanno dato i loro figli per la causa della libertà nella grande guerra mondiale, non ammetteranno l'interferenza nelle loro quistioni di un uomo come Bryan, il quale nei giorni del pericolo nazionale, quando teneva una posizione, seconda solo a quella del presidente degli Stati Uniti, abbandonò il suo posto.

Bryan, come Segretario di Stato screditò il partito democratico.

Il New Jersey elesse Mr. Edwards perché rappresenta il principio della libertà personale.

Gli abitanti del New Jersey non hanno da fare delle scuse a Mr. Bryan, per il loro amore alla libertà. Il New Jersey è la culla della libertà americana e rifiuta di rompersi il collo per il fanatismo di Mr. Bryan.

Il New Jersey dette alla Nazione i due unici presidenti democratici dopo la guerra di secessione.

Grover Cleveland, nato nel New Jersey, e Wilson figlio di adozione, ed ha la forza di dare un altro presidente democratico nella persona del governatore Edwards."

### UNA CONTEA ROVINATA

Mandano da White Plains, che tutte le licenze dei liquori nella Winchester County terminano il 31 Gennaio, e la Contea perde una rendita di \$500,730, che bisogna

### DR. GIUSEPPE MOTTA



Il Dottore Giuseppe Motta, di origine Italiano-Svizzera, nuovo Presidente eletto della Svizzera per l'anno 1920.

## Nella nostra Contea

### Nuova Agenzia di Real Estate

La nota Agenzia Biamonte, per rendersi sempre più utile ai connazionali residenti in questa Contea, ha creduto aprire un ufficio di Real Estate.

Gli italiani tutti che sentano il bisogno di cambiare posizione e non vogliono essere soggetti a padroni di casa che fanno pagare cara la rendita, si rechino al nostro ufficio a contrattare una casa che diamo a prezzi di sacrificio e a pagamenti ratiali.

Possedere una casa ben costruita e con tutti le comodità che le ultime esigenze richiedono, e cioè al miglior "comfort" altro non è che il passo principale di un buon padre di famiglia che si avvia al vero e serio miglioramento.

Approfittate dell'opportunità; siete ancora in tempo, in appresso le case andranno più care.

Abbiamo parecchie case sulla lista, le quali possono essere occupate subito.

Abbiamo un cantone a tre piani all'imbocco di Philadelphia & 4th Street, che si vende a prezzo vecchio, a chi compra subito.

Abbiamo una casa a Church Street vicino le sette strade.

Un lotto 52x200 piedi, situato a Grant street, con due case già erette e con il ricavato di \$19 al mese.

Abbiamo una "farm" vicino Marion Center con parecchie vene carbonifere.

### I TRENI DELLA NEW YORK CENTRAL INAUGURATI OGGI

I treni della New York Central, che vanno da Clymer a Clearfield, sono stati messi in operazione Lunedì mattina. La compagnia tramviaria d'Indiana annunzia che i carri speciali partiranno da Indiana ogni mattina alle ore 7 per connettere con l'orario treni della nuova linea ferroviaria di Clymer.

### LA LOCALE 'FARMERS BANK' INGRANDIRÀ I PROPRI LOCALI

I due locali adiacenti alla banca "Farmers & Trust Co.", attualmente occupati dall'avvocato

avrà trovare in qualche modo per le spese dell'amministrazione.

Nelle condizioni della Contea di Westchester si trovano tutte le contee, città e stato che ad un tratto hanno visto mancare i fonti delle loro entrate maggiori. Mo cosa vuol dire ciò? Nulla. L'essenziale è che gli acquaioli abbiano vinto.

### PUBBLICO DIBATTITO

Il Governatore del New Jersey ha ieri rivolto invito a tutti gli opposenti alla legge Barrett, legge che permetterebbe la fabbricazione e la vendita della birra, a presentarsi dinanzi al Comitato riunito del Senato e della Camera, per esprimere le loro opinioni.

### ATTENTI!

Oggi è l'ultimo giorno per quei che hanno liquori nel loro deposito, per farne la denuncia alle autorità, se no vogliono subire il sequestro.

E' inteso che i privati che hanno nelle loro cantine vini e liquori non sono tenuti a nessuna denuncia.

John L. Getty e dal giudice di pace J. A. Crossman, verranno rimessi a fresco ed usati in avvenire dalla banca su menzionata. E' intenzione della medesima istituzione, fabbricare due nuovi piani sul lotto vacante dietro il palazzo medesimo. I lavori di costruzione incominceranno subito.

### IL CAPO DELLA POLIZIA GRAVEMENTE AMMALATO

Il popolare capo della polizia locale, signor Keller Harris, è gravemente ammalato affetto da polmonite. Nella sua residenza è un continuo via vai di amici che vanno a visitare e si interessano molto della critica situazione dell'infermo. Auguri di miglioramento e presta guarigione da parte della famiglia del nostro giornale.

### PICCOLA POSTA

Benamati, Greensburg, Pa.—La causa Zamboni avrà luogo alla prossima sessione civile. Fra giorni vi terremo informati di altre novità al riguardo. Per macchina da scrivere vi consigliamo una Royal di ultimo modello.

### SI VENDE

un Automobile marca "Hudson" modello 1918 a quattro passeggeri. Verniciato di fresco. Ottime gomme. Buonissime condizioni. Per trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

### Da Lucerne Mines

### CORRISPONDENZA

(Donato Stabile)—Le parole, (e chi può enumerarle?) che si son fatte alla conferenza di Parigi dai delegati, massime da Clemenceau, Lloyd George, Wilson e Trumbic, potrebbe annuvolare il sole. Ma sono state parole, anzi chiacchiere, che, avendo per base la più nera ingratitudine, l'invidia e l'interesse, sono state vuote di effetto. Si è sempre da capo. Invece di giungere alla risoluzione dello spinoso problema adriatico, si è sempre lì, sempre sul campo del contrasto e delle proposte, delle speranze e delle più amare illusioni. E così si va e sempre si va a ritroso delle aspirazioni dei popoli, che non vedono ancora l'ora agognata della pace.

Fiume è il pomo della discordia. L'Italia da una parte, la Jugoslavia dall'altra si contendono la regina del Quarnero. Egli alleati, i nostri bravi alleati? Dormono? No: vegliano. E' l'interesse che li tiene tuttora in veglia alla penombra di una politica tutta falsa e bugiarda. Diciamo subito e senza ambaggi; i nemici, i veri nemici nostri, che sono, a detta del divino poeta,

"In veste di pastor lupi rapaci" si sforzano, avendo però "Il riso al labbro e la sferza in pugno"

di rendersi pan per focaccia. Nemica nostra non è la Jugoslavia, ma la Francia e l'Inghilterra. Meraviglia? Nessuna. Lo si prevedeva di già. E la Germania ora ride e gode e n'ha ben donde!...

Cristo visse, benefacendo, e fu tradito. Diciamo altrettanto noi dell'Italia. Ciò che c'incombe è di sostenere ora e sempre che Fiume è nostra per diritto e per giustizia. Non parliamo della Cunard Line, né dei banchieri di Wall Street, tanto interessati nella questione adriatica\* (lo si sa il per-